

# MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE

XXII settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Nel nuovo giorno che sorge  
noi siamo innanzi a te,  
lodando il tuo nome o Padre,  
la nostra alba si volge  
alla fonte nascosta  
della tua luce.*

*E quando è fonda la notte  
noi siamo innanzi a te,  
o fonte della luce;  
in noi la lode  
celebra al di là di quest'ora,  
l'alba eterna.*

*Già la tua ora è vicina,  
noi siamo innanzi a te,  
rivolti alla tua casa;  
pronto è il cuore a obbedire*

*se la Voce dirà:  
«Vieni al Padre».*

### Salmo CF. SAL 36 (37)

Spera nel Signore  
e custodisci la sua via:  
egli t'innalzerà  
perché tu erediti la terra;  
tu vedrai eliminati i malvagi.

Ho visto un malvagio trionfante,  
gagliardo come cedro  
verdeggiate;  
sono ripassato  
ed ecco non c'era più,  
l'ho cercato  
e non si è più trovato.

Osserva l'integro,  
guarda l'uomo retto:  
perché avrà una discendenza  
l'uomo di pace.  
Ma i peccatori tutti insieme  
saranno eliminati,  
la discendenza dei malvagi  
sarà sterminata.

La salvezza dei giusti  
viene dal Signore:  
nel tempo dell'angoscia  
è loro forza.  
Il Signore li aiuta e li libera,  
li libera dai malvagi  
e li salva,  
perché in lui si sono rifugiati.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Si chinò su di lei, comandò alla febbre e la febbre la lasciò. E subito si alzò in piedi e li serviva (Lc 4,39).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Chinati su di noi, o Signore!**

- Come hai fatto con la suocera di Simone, così avvicinati a noi e guariscici.
- Come ha fatto la suocera di Simone, fa' che anche noi subito ci alziamo in piedi per servire.
- Comanda a tutte le febbri che affliggono la nostra umanità di lasciarci, affinché possiamo amare nella libertà.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 85 (86),3.5

Abbi pietà di me, Signore,  
perché ti invoco tutto il giorno:  
tu sei buono e pronto al perdono,  
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

## **COLLETTA**

O Dio, nostro Padre, unica fonte di ogni dono perfetto, suscita in noi l'amore per te e ravviva la nostra fede, perché si sviluppi in noi il germe del bene e con il tuo aiuto maturi fino alla sua pienezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** COL 1,1-8

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

<sup>1</sup>Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Timòteo, <sup>2</sup>ai santi e credenti fratelli in Cristo che sono a Colosse: grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro.

<sup>3</sup>Noi rendiamo grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, continuamente pregando per voi, <sup>4</sup>avendo avuto notizie della vostra fede in Cristo Gesù e della carità che avete verso tutti i santi <sup>5</sup>a causa della speranza che vi attende nei cieli. Ne avete già udito l'annuncio dalla parola di

verità del Vangelo <sup>6</sup>che è giunto a voi. E come in tutto il mondo esso porta frutto e si sviluppa, così avviene anche fra voi, dal giorno in cui avete ascoltato e conosciuto la grazia di Dio nella verità, <sup>7</sup>che avete appreso da Èpafra, nostro caro compagno nel ministero: egli è presso di voi un fedele ministro di Cristo e <sup>8</sup>ci ha pure manifestato il vostro amore nello Spirito. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 51 (52)

**Rit. Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre.**

<sup>10</sup>Come olivo verdeggianti nella casa di Dio,  
confido nella fedeltà di Dio  
in eterno e per sempre. **Rit.**

<sup>11</sup>Voglio renderti grazie in eterno  
per quanto hai operato;  
spero nel tuo nome, perché è buono,  
davanti ai tuoi fedeli. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** cf. Lc 4,18

**Alleluia, alleluia.**

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri  
il lieto annuncio,  
a proclamare ai prigionieri la liberazione.  
**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Lc 4,38-44

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, <sup>38</sup>uscito dalla sinagoga, entrò nella casa di Simone. La suocera di Simone era in preda a una grande febbre e lo pregarono per lei. <sup>39</sup>Si chinò su di lei, comandò alla febbre e la febbre la lasciò. E subito si alzò in piedi e li serviva.

<sup>40</sup>Al calar del sole, tutti quelli che avevano infermi affetti da varie malattie li condussero a lui. Ed egli, imponendo su ciascuno le mani, li guariva. <sup>41</sup>Da molti uscivano anche demòni, gridando: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli li minacciava e non li lasciava parlare, perché sapevano che era lui il Cristo.

<sup>42</sup>Sul far del giorno uscì e si recò in un luogo deserto. Ma le folle lo cercavano, lo raggiunsero e tentarono di trattenerlo perché non se ne andasse via. <sup>43</sup>Egli però disse loro: «È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato».

<sup>44</sup>E andava predicando nelle sinagoghe della Giudea.

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Santifica, Signore, l'offerta che ti presentiamo, e compi in noi con la potenza del tuo Spirito la redenzione che si attua nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 30 (31),20

Quant'è grande, la tua bontà, Signore!  
La riservi per quelli che ti temono.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che questo sacramento ci rafforzi nel tuo amore e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Olivo**

Ci commuove la dedizione assoluta con cui il Signore Gesù si dedica al suo ministero, nella piena coscienza di avere un dono da comunicare e non un privilegio di cui godere: «È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato» (Lc 4,43). Nel cuore di Cristo Signore arde il fuoco di una consapevolezza che gli permette di non perdere mai la bussola della sua missione, senza mai lasciarsi imprigionare dall'inganno di avere diritto a fermarsi e, in certo modo, a godere delle sue fatiche apostoliche. Al contrario, la vita del Signore Gesù è dominata da un chiaro dinamismo che non si ferma mai su se stesso, ma vive

in una continua attenzione a ciò e a chi ancora può beneficiare del dono del vangelo. L'evangelista Luca ci fa contemplare il Verbo fatto carne sempre «in cammino» (4,30). Non solo all'inizio alquanto drammatico del suo ministero pubblico, ma già nel seno di sua madre, che si reca in fretta a rallegrare e sostenere Elisabetta, come pure dopo la risurrezione, quando si mette sulle tracce dei discepoli in fuga da se stessi verso Emmaus.

L'apostolo Paolo non riesce a trattenere la gioia e l'esultanza, perché la corsa del vangelo inaugurata in Cristo Signore continua nella storia dei credenti fino a oggi: «A causa della speranza che vi attende nei cieli. Ne avete già udito l'annuncio dalla parola di verità del Vangelo che è giunto a voi. E come in tutto il mondo esso porta frutto e si sviluppa» (Col 1,5-6). Stando alle parole di Paolo, il vangelo è e deve essere perennemente una realtà in sviluppo, la cui corsa e la cui efficacia non possono arrestarsi, ma per sua natura si apre continuamente a nuovi bisogni mantenendo viva l'attenzione ad ogni sofferenza. Chiamati a essere discepoli del Signore, anche noi dobbiamo coltivare un dinamismo che radica nell'attenzione e si manifesta nella capacità di rimanere in cammino. Passare dalla sinagoga alla casa di Simone, dal capezzale della suocera alla porta di casa, dal deserto della preghiera alla polvere della strada... è il cammino che attende anche noi, chiamati a sperimentare la stessa grazia vissuta da Paolo nel sentire Epa-

fra «caro compagno nel ministero» (1,7). Lo sviluppo della predicazione del vangelo sembra essere direttamente proporzionale al suo radicamento interiore nel nostro cuore, tanto che ogni ministro dovrebbe poter fare proprie le parole del salmo: «Come olivo verdeggiante nella casa di Dio» (Sal 51,10). Al pari di ogni albero, per crescere è necessario coltivare la dimensione della profondità propria delle radici e quella delle fronde da cui si colgono i frutti. Nondimeno, come ogni albero, è pure necessario difendersi da tutto ciò che può impedire o anche solo ritardare lo sviluppo. Il Signore Gesù si comporta come un «olivo verdeggiante», che prima di tutto ritrova ogni giorno la sua linfa nel rapporto intimo con il Padre attraverso la preghiera, per poi aprirsi generosamente agli altri senza per questo perdere in libertà e generosità verso tutti. Inoltre, si difende accuratamente ed energicamente da ciò che può inquinare il cuore e la mente fino a snaturare i gesti, cosicché, per quanto riguarda i demoni, «non li lasciava parlare» (Lc 4,41). Siamo sempre in cammino come gli alberi, che pure danno l'impressione di essere assolutamente fermi!

*Signore Gesù, cammina ancora per le nostre strade, perché mai le nostre vite diventino deserte di quella tua presenza che, sola, è capace di rimetterci in cammino per creare, insieme, percorsi di vita che rinnovano quella speranza che sarà perfetta nei cieli, ma già così gradita sulla terra.*



**Cattolici**

Elpidio, abate (IV sec.).

**Ortodossi**

Memoria del santo martire Mamante (275) e del santo padre nostro Giovanni il Digiunatore, patriarca di Costantinopoli (595).

**Anglicani**

Martiri della Papua Nuova Guinea (1901 e 1942).

**Luterani**

Nicolai Frederik Severin Grundtvig, pastore e riformatore danese (1872).